



WITH THE CONTRIBUTION OF
THE LIFE FINANCIAL
INSTRUMENT OF THE
EUROPEAN COMMUNITY LIFE17
NAT/IT/000565



Alla cortese attenzione di:
DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali
Responsabile
Dott. Domenico LONGHI
dlonghi@regione.abruzzo.it

in c.c.
DPD021 – Servizio Foreste e Parchi
Dir. Sabatino BELMAGGIO
sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it

dott. Igino CHIUCHIARELLI
Ufficio Parchi e Riserve
igino.chiuchiarelli@regione.abruzzo.it

LAVORI DI ESCAVAZIONE E APPROFONDIMENTO DEI FONDALI DEL BACINO PORTUALE DI ORTONA (PAR FAS 2007/2013 LINEA AZIONE III.2.2.a)

INVIO OSSERVAZIONE AL PROGETTO

Nel settembre 2018 è partito ufficialmente il progetto LIFE17 NAT/IT/000565 CALLIOPE coordinato dalla Regione Abruzzo, ufficio Parchi e Riserve, che ha come obiettivo la tutela, la conservazione e la valorizzazione degli ambienti costieri e marini sabbiosi e rocciosi. Inoltre, uno degli obiettivi principali è l'implementazione della rete Natura 2000 mediante l'istituzione di nuovi S.I.C. nel comune di Ortona, uno dei quali dovrebbe includere, in accordo con l'amministrazione comunale, l'area dunale denominata 'Parco delle Dune' posta tra le foci dei fiumi Arielli e Foro.

Il progetto a cui si riferisce la presente osservazione denominato "Lavori di escavazione e approfondimento dei fondali al porto di Ortona: CUP: H77D1200000001 – CIG: 6366946A0B" ha individuato dopo la campagna di caratterizzazione dei sedimenti portuali di dragaggio, eseguiti secondo il DM 173/2016, un totale di m³ 756.664,00 di sedimenti di cui 143.550,00 m³ di Tipo A ("A1") con un quantitativo di pelite minore del 10% da utilizzare per ripascimento della spiaggia emersa.

Le aree di intervento individuate dal progetto (paragrafo 1.2 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE) sono quelle incluse tra la foce del fiume Foro e il Lido Riccio, includendo anche l'area individuata dal progetto LIFE CALLIOPE come meritevole di conservazione e tutela ambientale per la presenza di importanti habitat dunali e specie associate incluse nella Direttiva Habitat (92/43/CEE) e nella Direttiva Uccelli (79/409/CEE).

In realtà la descrizione degli arenili sottoposti a ripascimento emerso è stata oggetto di una troppo breve trattazione nella sezione 4.9.2, dove c'è una sommaria sequenza di essenze vegetali senza alcun riferimento ad habitat, specie associate e loro importanza nel contesto comunitario.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE





WITH THE CONTRIBUTION OF
THE LIFE FINANCIAL
INSTRUMENT OF THE
EUROPEAN COMMUNITY LIFE17
NAT/IT/000565



A tal proposito **si chiede al progettista di migliorare la descrizione biologica dell'area di ripascimento**, dedicandogli un paragrafo più corposo con riferimenti corretti derivanti dalle documentazioni scientifiche prodotte sull'area in questione, utilizzando anche il materiale redatto nel contesto del progetto LIFE CALLIOPE che è possibile scaricare dal link:

https://drive.google.com/drive/u/2/folders/1CiJCLeYIII6YKE68selwtDdaoNOaz_XK

Il ripascimento previsto riguarda un quantitativo molto grande di sedimenti e non sono state valutate sufficientemente bene le ricadute (negative o positive) sul fragile ambiente dunale e soprattutto sulle specie presenti (primo tra tutti la specie di avifauna *Charadrius alexandrinus*, il fratino).

Infine, si richiede ai progettisti **un approfondimento di dettaglio della fase di cantierizzazione delle opere**, in particolare delle opere di ripascimento della spiaggia emersa nella località Parco delle Dune, nel quale vengano esplicitati gli impatti negativi di un ripascimento con cantiere a terra. La fascia di battigia (5 m a partire dal mare) non sembrano sufficienti ad ospitare i mezzi pesanti che il progetto prevede nella tavola CO-15-019_ARC-TAV-16_r01 (Fasi operative deposito a terra) e non si capisce se questa modalità è riservata solo all'arenile Lido Riccio o anche al Parco delle Dune. In un contesto ambientale così fragile come quello costiero dunale (ambienti sempre più rari e relittuali soprattutto lungo la costa adriatica per cui meritevoli di tutela) è sicuramente da non prendere in considerazione una tale modalità, soprattutto in questo specifico caso dove la spiaggia è anche inserita in un progetto europea finanziato che prevede la bioricostruzione degli habitat dunali che, a seguito delle operazioni di ripascimento secondo le modalità previste dal progetto, andrebbero inevitabilmente a distruggersi.

Alla luce delle sopracitate considerazioni **SI CHIEDE al progettista una migliore ricalibrazione del progetto in vista di una migliore sostenibilità ambientale, escludendo la fase di cantiere a terra nella spiaggia denominata Parco delle Dune e privilegiando altre modalità di ripascimento, come per esempio quello marino.**

Maria Carla DE FRANCESCO

Project Manager esterna LIFE17 NAT/IT/000565 CALLIOPE

Maria Carla de Francesco



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE





Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0312845/20	27/10/2020	PEC	Mittente: MARIACARLA.DEFRANCESCO@BIOLOGO.ONB.IT	
<hr/>							
Oggetto:	LAVORI DI ESCAVAZIONE E APPROFONDIMENTO DEI FONDALI AL PORTO DI ORTONA: CUP: H77D12000000001 - CIG: 6366946A0B_INVIO OSSERVAZIONE						
Impronta:	771C88D58354CE9BAE3AE0A2F05477F7668BE29CE8EBD96879ED71CDD5C2C633						